

# CLASSI QUARTA E QUINTA

## ARTE E IMMAGINE

di Luciano Franceschi

### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Osservare e riconoscere gli elementi dell'ambiente circostante.
- Descrivere gli elementi formali nelle rappresentazioni degli elementi naturali.

### OBIETTIVI TRASVERSALI

- Cittadinanza e Costituzione: collaborare e produrre con gli altri.
- Scienze e Tecnologia: riconoscere le parti di un albero e il suo modificarsi nelle stagioni.
- Informatica: usare un motore di ricerca per trovare immagini.

### LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI

Fogli A5, matite colorate, foglie fresche o secche, libri con alberi, lana di vari colori, colla stick, fogli A3, cilindri di cartone piccoli e grandi, seghetto a mano, stuzzicadenti, spiedini, scotch, cartoncini, succhielli, forbici, riviste, materiali metallici di riciclo (tappi, viti, catenelle, bulloni...), fili di ferro di diverso spessore, fili di rame, pinze, tenaglie, pezzi di legno, chiodi, martello, bottiglie di plastica da 1,5 l, rami secchi, scotch di carta, materiali di plastica (tappi, sacchetti, bottoni...).

## ALBERI FANTASTICI

### ALBERI "PENSATI"

■ Proponiamo ai bambini di disegnare un albero in un foglio di piccole dimensioni (mezzo foglio A4) e colorarlo a piacere con pennarelli o matite. Invitiamoli poi ad appendere i loro disegni sul muro, in modo che possano confrontarli insieme.

Lasciamo del tempo per i commenti e le osservazioni dei bambini, poi invitiamoli a notare uguaglianze e diversità nei loro disegni. Aiutiamoli in questa fase con domande che facciano riflettere sugli stereotipi ("Ci sono le parti di radici esterne? Il tronco è sempre marrone e dritto? Le chiome sono arrotondate come nuvole?"); mostriamo alcune foglie e confrontiamo le tonalità naturali con quelle usate dai bambini, oppure proponiamo agli alunni di uscire con i pennarelli in mano e cercare di capire se in natura esistono veramente quei colori.

Mettiamo a disposizione anche dei libri dove sono raffigurati alcuni alberi e lasciamo che i bambini confrontino i loro disegni con le illustrazioni. Invitiamoli anche a osservare le diversità che gli alberi presentano nelle fotografie (forme, colori stagionali, varietà di verdi e di superfici) e invitiamo a scoprire nei disegni le uguaglianze, per mostrare in cosa consiste la capacità di riprodurre un albero. Proponiamo poi le **schede 1 e 2**.

### ALBERI DI GRUPPO

■ Dividiamo la classe in piccoli gruppi (4 o 5 alunni) e consegniamo loro due fogli A3 da collegare come preferiscono (affiancati per lunghezza, per larghezza oppure a "T").

Invitiamo a disegnare un albero di gruppo, tenendo conto delle osservazioni e delle riflessioni fatte in precedenza. Lasciamo libertà nella scelta del tipo di albero, di strumenti (colori, matita...), di proposte, in modo che i bambini si concentrino sulla rappresentazione di un albero il meno stereotipato possibile (collage di verdi rita-

gliati da riviste, corteccia con la tecnica del *frottage* su una corteccia vera, prove con tempere o acquerelli...).

Al termine invitiamo ogni gruppo a mostrare e illustrare agli altri tecniche e pensieri prodotti in fase di realizzazione.

### ALBERI VOLUMETRICI

■ Distribuiamo ai gruppi due fogli A3 da collegare come desiderano e invitiamoli, questa volta, a disegnare e colorare un albero di fantasia, mantenendo tronco, rami e foglie, ma variando gli schemi individuati, le proporzioni tra le parti, i colori dei fiori e dei frutti.

Cerchiamo poi un modo per "alzare" il disegno in una situazione volumetrica: mettiamo a disposizione dei bambini alcuni cilindri di cartone e, con l'aiuto di un seghetto, tagliamoli della dimensione utile per reggere il tronco del disegno. Per sostenere eventuali ramificazioni o parti alte leggere, usiamo stuzzicadenti e spiedini di legno da incollare dietro e infilare o bloccare sulla parte cilindrica (fig. 1, **box 1**). Proponiamo quindi ai gruppi di fare altrettanto con gli alberi realizzati in precedenza e invitiamo gli alunni a costruire due boschi e discutere sulle differenze che intercorrono tra di loro.

Uniamo infine i vari alberi in un unico bosco "impossibile" con tracce di "reale", e invitiamo la classe a dare agli alberi nomi fantastici e proprietà simboliche. Chiediamo quali possono essere le doti di ciascun albero fantastico (l'albero della felicità o della malinconia, della guerra o della maternità...) e scriviamo accanto la sua caratteristica. Lasciamo discutere la classe su quali saranno i frutti e i fiori di questi alberi e su quali effetti produrranno nelle persone che li mangiano o sostano sotto di loro.

### ALBERI DI RICICLO

■ Dividiamo la classe in piccoli gruppi (3 o 4 alunni) e proponiamo di realizzare, sempre in una situazione tridimensionale,

alcuni alberi con l'assemblaggio di elementi polimerici. A ogni gruppo diamo un materiale utile a costruire la struttura, e invitiamo ad allargare la base per aumentare la stabilità e sostenere l'ossatura di un albero più alto e resistente.

- Gruppi "cartone": lasciamo sperimentare incastri su uno o più tubi di cartone e proponiamo di assemblare soprattutto attraverso tagli e inserimenti, unioni e sovrapposizioni. Piccoli rami, fiori e frutta sono da realizzare poi con la carta e il cartoncino, mentre il tronco lo si riveste con la tecnica del collage, tagliando i pezzi colorati da alcune riviste.

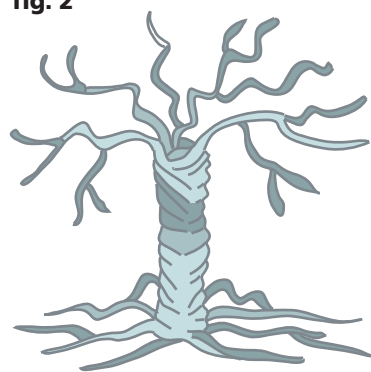
- Gruppi "metallo": mettiamo a disposizione materiali metallici di riciclo (tappi, viti, catenelle, bulloni...) e dei fili di ferro plasmabili con le dita. Procuriamoci un filo più grosso rivestito di plastica verde per dare stabilità al tronco. Invitiamo con questo filo a fare una base di "radici" aperte e poi innalziamo un tronco di 20 cm. Con altri pezzi (30/40 cm) di questo filo robusto, continuiamo a partire dalle radici e avvolgiamo sul primo filo; quel che resta lo si piega all'esterno. Innestiamo,

## BOX 1 esempio di albero volumetrico

fig. 1



fig. 2



avvolti e piegati a piacimento con piccole pinze, tutti i tipi di fili di ferro (o di rame) a disposizione (fig. 2, **box 1**). Nel caso ci si allarghi troppo con la chioma o si appesantisca in modo non equilibrato, invitiamo a fissare la struttura su un quadrato di legno con viti o chiodi.

- Gruppi "plastica": invitiamo i bambini a realizzare con una decina di bottiglie colorate alcune strisce di 50 cm che fungeranno da rami. Proponiamo di assemblare un albero nel quale il tronco è dato da una

o più bottiglie, eventualmente appesantite con della ghiaia. Facciamo unire alle bottiglie i rami, o con lo scotch di carta, o inserendoli bucando la plastica. Eventuali aggiunte sui rami vanno costruite con ritagli di plastica ricavate dalle bottiglie o da materiale di riciclo.

Al termine posizioniamo tutti gli alberi in un luogo visibile e chiediamo ai bambini quale messaggio, secondo loro, i loro alberi sono in grado di trasmettere; suggeriamo quindi di dare un titolo alle loro opere.



**SCARICA E STAMPA LE SCHEDE IN A4 da <http://didattica.lavitascolastica.it>**

1

### DISEGNARE UN ALBERO

- Disegna con la penna biro (del colore che vuoi) due alberi a piacere con tronco, corteccia, rami e foglie: il primo disegno deve essere eseguito senza mai staccare la punta dal foglio. Il secondo deve essere realizzato solo con l'uso di puntini di uguale misura, variando la vicinanza o la lontananza. Se vuoi esercitarti su un foglio di brutta copia.

--	--

UTILIZZARE ALCUNI ELEMENTI BASE DEL LINGUAGGIO VISUALE (COME LA LINEA E IL PUNTO) PER OSSERVARE, RIPRODURRE E DESCRIVERE.

2

### UN ALBERO MORBIDO

- Colora il quadrato sottostante di un unico colore con i pastelli a cera o le matite. Procurati poi alcuni fili di lana e realizza un albero incollandoli insieme per fare un tronco e, via via che sali dalla base, dividili per ottenere i rami. Quando la posizione dei rami ti piace incollali. Inventi poi il nome del tuo albero e scrivi le sue caratteristiche.

.....

.....

.....

UTILIZZARE MOLTEPLICI TECNICHE PER PRODURRE E RIELABORARE IN MODO CREATIVO IMMAGINI.